

Botta & risposta - Mezzi pubblici non inquinanti «Marsilio scippa i finanziamenti»

PESCARA «Quella rivoluzione amministrativa promessa dal presidente della Regione Marsilio e dalla Giunta in occasione della campagna elettorale, evidentemente, non riesce a partire ed è bloccata ai nastri di partenza». Così il capogruppo del Pd Silvio Paolucci. «In uno stallo generale che caratterizza questi quasi 100 giorni di Governo - prosegue Paolucci - le uniche scelte finora adottate sono solo quelle legate alla “distrazione” delle risorse del Masterplan in dotazione ereditata dalla Regione precedente. Quel Patto sottoscritto da Regione e Governo (entrambi guidati dal centrosinistra), con una dotazione finanziaria di quasi due miliardi di euro, per lo sviluppo della nostra Regione, che venne ostacolato in ogni modo dall’allora minoranza, sostenendo che si trattasse solo di promesse perché tempo di elezioni. Anche nei giorni scorsi, nuovamente, con una recente deliberazione, la Giunta ha trasferito altrove gli 800.000 euro programmati per il rinnovo dei mezzi pubblici nelle aree urbane con quelli ad alimentazione non convenzionale, al fine di permettere una significativa riduzione delle emissioni derivanti dalla mobilità pubblica e garantire una maggiore vivibilità delle città. Una scelta che avrebbe giovato soprattutto alla città di Pescara (e non solo), visto che, ciclicamente, si trova costretta a dover gestire l’inquinamento atmosferico. Ricordiamo all’esecutivo sopravvenuto che il suo ruolo dovrebbe essere quello di attrarre nuove ed ulteriori risorse finanziarie in Abruzzo e non quello di spostare pigramente da una parte all’altra quelle che l’allora Governo regionale riuscì a guadagnare nell’interlocuzione con l’allora Governo Renzi. Nei numerosi giorni di permanenza a Roma il presidente Marsilio si occupi di impostare dossier e procedure per aumentare le risorse a vantaggio della regione Abruzzo, avendo ereditato 2,8 miliardi di euro che naturalmente non deve sottoporre alla ginnastica delle distrazioni e rimodulazioni, come purtroppo ha fatto in queste 13 settimane».

